

O.d.G. dell' 08/10/2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 02 del 8/10/19

Deliberazione n. 81 / dell'8 ottobre 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Selezione pubblica per n°01 Specialista amministrativo Area Risorse Umane. Ratifica nota del 09/08/2019, prot. az. n. 13.456, e successiva del 19 settembre 2019, prot. az. n. 15246.

Ufficio proponente: Area Risorse Umane

ALLEGATI/NOTE:

- 1) avviso pubblico del 20/06/2019;
- 2) reclamo del 15 luglio u.s. a firma della Dott.ssa Brandimarte Manuela;
- 3) parere legale a firma dell'Avvocato Barberio, reso in data 7 agosto, prot. az. n. 13361;
- 4) nota del 09/08/2019, prot.az. n. 13.456;
- 5) nota del 18 settembre, prot. az. n. 15.2456;

Il Direttore Generale, di concerto con il Direttore Amministrativo ed il Responsabile dell'Area Risorse Umane, riferisce e propone quanto segue:

- in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 83, adottata nella seduta del 12/09/2018, è stata indetta la selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 (uno) laureato in discipline economico - aziendali o in giurisprudenza o in scienze politiche, da inquadrare, nell'ambito dell'Area Operativa "Risorse Umane", con il profilo professionale di "Specialista amministrativo", parametro retributivo 193 ex C.C.N.L. Autoferrotranvieri del 27/11/2000;
- il numero delle domande di partecipazione presentate per la selezione in oggetto ha superato il numero di 50 previsto dall'art. 4 del bando e, pertanto, nell'ambito della procedura concorsuale, è stata attivata la fase della preselezione, il cui svolgimento è stato affidato alla Commissione esaminatrice all'uopo nominata, giusta nota dell'01/10/2019, prot. n. 9519, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, successivamente ratificata dal predetto Consiglio con deliberazione n. 71 assunta nella seduta del 31 luglio scorso;
- con avviso del 20/06/2019, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione dedicata alle selezioni pubbliche il successivo 21 giugno (All. 1), è stato reso noto ai 58 candidati ammessi alla preselezione la data di svolgimento della prova medesima, fissata per il 4 luglio 2019, ore 16:30, presso l'istituto scolastico "Augusto Righi" di Taranto;
- la prova preselettiva programmata non si è tenuta in quanto alla stessa si sono presentati sol-

tanto 25 candidati (quindi al di sotto della soglia di 50 prevista dal bando) a fronte dei 58 convocati;

- con reclamo presentato a mezzo pec lo scorso 15 luglio (**All. 2**) la candidata Brandimarte Manuela, ammessa alla preselezione, ha eccepito l'intempestiva comunicazione dello svolgimento della fase preselettiva, in violazione dell'art. 5 del bando, nonché del termine di cui all'art. 23 del vigente Regolamento aziendale per le assunzioni di personale, chiedendo, conseguentemente, l'annullamento dell'avviso datato 20 giugno 2019 della prova preselettiva e di ogni atto conseguente;
- data la delicatezza della questione, è stato conferito incarico all'Avvocato Roberto Barberio di redigere un parere in merito al citato reclamo promosso dalla Dott.ssa Brandimarte;
- con parere reso in data 7 settembre 2019 prot. az. n. 13.361 (**All. 3**), il legale officiato, pur ponendo in evidenza che il reclamo presentato non si fonda su elementi giuridici meritevoli di conseguire scontati giudizi di fondatezza, in ossequio al principio generale del favor participationis ha suggerito all'Azienda *"di revocare tutte le esclusioni praticate, con la conseguenziale ammissione alle prove concorsuali di tutti i 58 candidati elencati nell'avviso di svolgimento della preselezione"*, indicando come soggetto titolato ad operare la revoca delle esclusioni il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT, con successivo recepimento delle determinazioni adottate, ove del caso, dalla Commissione esaminatrice appositamente nominata per lo svolgimento delle fasi concorsuali;
- in considerazione della necessità di riscontrare il reclamo nel termine assegnato di 30 (trenta) giorni (scadente il 14 agosto u.s.), visto, altresì, il tenore del parere legale reso, con nota del 09/08/2019, prot. az. n. 13456 (**All. 4**), il Presidente dell'AMAT S.p.A., Avv. Giorgia Gira, ha rappresentato alla Dott.ssa Brandimarte quanto segue:
 - 1) di aver operato nel pieno rispetto delle previsioni del bando, quale lex specialis, e del vigente Regolamento aziendale per il reclutamento del personale;
 - 2) di procedere alla revoca delle esclusioni praticate, con conseguenziale ammissione alle prove concorsuali di tutti i 58 candidati indicati nell'avviso pubblico del 20/06/2019. Tanto al sol fine di consentire la massima partecipazione di candidati alle prove selettive, in ossequio al principio del favor participationis, anche in considerazione del numero di partecipanti (58 candidati a fronte di 50, quale soglia prevista dal bando);
 - 3) di rendere informativa a tutti gli interessati nelle forme di legge.
- in previsione della riunione della Commissione esaminatrice appositamente nominata programmata per lo scorso 18 settembre, in pari data, con nota prot. n. 15.2456 (**All. 5**), il Presidente, Avvocato Gira, ha formalizzato ai componenti della citata Commissione le determinazioni di cui sopra, onde consentire il prosieguo delle operazioni concorsuali nei termini indicati;
- tanto premesso, si propone di prendere atto e ratificare le note sopra citate del 09/08/2019, prot. az. n. 13.456, e del 18 settembre, prot. az. n. 15.2456, entrambe a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- IL RESPONSABILE AREA RISORSE UMANE (Dott.ssa Maria Fabiola Menenti) _____
- IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Piero Carallo) _____
- IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Massimo Dicecca) _____
- _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visti lo Statuto Sociale dell'AMAT S.p.A. ed il Codice civile;
- visto il bando della selezione pubblica in esame;
- Visto il precitato Regolamento aziendale;
- Visto il parere del 7 agosto 2019, prot. az. n. 13.361, reso in merito dall'Avvocato Roberto Barberio;
- Visti gli atti allegati;
- a voti, _____, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di ratificare la decisione assunta dal Presidente, Avvocato Giorgia Gira, in data 09/08/2019, con nota avente pari data e registrata la protocollo aziendale al n. 13.456, a riscontro del reclamo presentato dalla Dott.ssa Brandimarte Manuela;
2. di ratificare, altresì, la nota del 18/09/2019, prot. az. n. 15.246, con cui il Presidente, Avvocato Giorgia Gira, onde consentire il regolare prosieguo delle operazioni concorsuali in atto, ha già rappresentato alla Commissione Amministratrice le determinazioni assunte in merito.

SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI TIPO FULL-TIME, DI N. 1 LAUREATO/A IN DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI O IN GIURISPRUDENZA O IN SCIENZE POLITICHE, DA INQUADRARE, NELL'AMBITO DELL'AREA OPERATIVA "**RISORSE UMANE**", CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI "**SPECIALISTA AMMINISTRATIVO**", PARAMETRO RETRIBUTIVO 193 DEL C.C.N.L. AUTOFERROTRANVIERI.

AVVISO DI SVOLGIMENTO DELLA PRESELEZIONE

In relazione alla selezione in oggetto, indetta con bando del 08/11/2018, essendo state ammesse n° 58 candidature si rende necessario, ai sensi dell'art. 5 del predetto bando, espletare la procedura di preselezione diretta a limitare a 50 il numero dei partecipanti alle fasi successive della selezione. Qui di seguito si riporta l'elenco dei candidati ammessi alla preselezione:

ARCHIVIO PAMELA	DUGGENTO PALMO	MANNAVOLA FRANCESCO	POLINO FLORIANA
AULETTA ANNA	FALCONE VALERIA	MATTIA FRANCESCA	PRETE ANNA LUCIA
BIANCO MAURO	FASCIANO GENNY	MELE PIETROLUIGI	QUARATO MARIA
BRANDIMARTE MANUELA	FUMAROLA GIANPIERO	MELILLO SANDRA	QUATRARO BARBARA
CALIANDRO ROBERTO	GAULTHER DUPREZ	MESSINESE MARIATERESA	RICCHIUTI KAREN
CAPALBO DOMENICO FABRIZIO	GIOSA GIUSEPPE	MICOLI MANUELA	RIZZO DANILO
CARUCCI LUCIA	GIULIANI SIMONA	MIRANDA LUIGI	ROMANO ALESSANDRO
CICORIA SABINA	GIUSTINI ALEXANDRA	MOLA FILIPPO	SASSO STEFANIA
D'AQUINO SERENA	GRAVANTE FRANCESCA	MONTE ANGELO	SCURINI FRANCESCO
DANZA ROBERTO	IACCA STEFANO	NOTARISTEFANO MARIA	SGURA ELISA
DE FLORIO ANTONIO	INNO ANGELO	OSELLA ELISA	SILVESTRIS PIERPAOLO
DE FRANCESCO ANTONIO	INNO PAOLO	PERNISCO FRANCESCO	STASI MARIA VITA
DE PACE GIOVANNI	IURLARO FLAVIANO	PETRAROLI STEFANIA	SURICO DAVIDE
DI NAPOLI SIMONA	LANZO IDA	PEZZUTO PAMELA	
DUGGENTO MARIA GRAZIA	LENTINI MARIA CARMELA	PIZZIGALLO CHIARA	

I suddetti candidati, per prendere parte alla preselezione, dovranno presentarsi **Giovedì 04 Luglio 2019**, alle ore **16:30**, presso la sede dell'Istituto "Augusto Righi", sito in Taranto alla via Dante, 120. Per prendere parte alla preselezione ogni candidato dovrà recare con sé un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel luogo, giorno e ora sopra indicati, o vi si presentassero sprovvisti di documento di riconoscimento, saranno esclusi dalla preselezione.

La prova di preselezione consisterà nella somministrazione di una scheda test da n° 15 domande a risposta multipla (1 vera, 2 false). Le domande del test saranno articolate sulle materie previste all'art. 10 del bando di selezione e potranno essere integrate da quesiti di logica e di cultura generale.

I primi 50 candidati in ordine di punteggio saranno ammessi alle successive prove concorsuali. Nel caso in cui al 50° posto vi fossero punteggi *ex aequo* saranno ammessi tutti i candidati con uguale punteggio.

Il presente avviso di preselezione è pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet della Società <http://www.amat.taranto.it>. Pertanto, non saranno inviate comunicazioni scritte all'indirizzo dei candidati.

Taranto, 20 Giugno 2019

firmato
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Prof. Avv. Michele Castellano



Al 2)

Spett. le
AMAT Spa
I.r.p.t.
Via Cesare Battisti, 657
74121 Taranto
Trasmissione a mezzo pec: amat@pec.amat.ta.it

Oggetto: Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full time, di n. 1 Laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di "Specialista Amministrativo", parametro retributivo 193 ex CCNL Autoferrotranvieri del 2000, nell'ambito dell'Area Risorse Umane del ruolo dell'AMAT S.p.A. pubblicata sul Vs. sito in data 15/11/2018 – reclamo - mancato avviso di svolgimento della prova preselettiva entro i termini previsti dal bando e dal regolamento reclutamento personale Amat Spa

La sottoscritta Manuela Brandimarte (C:F: BRN MNL 79D66 L049P), nata a Taranto il 26 aprile 1979 ed ivi residente alla Via Diego Peluso 126, presa visione dell'avviso di svolgimento della preselezione relativo alla selezione pubblica in oggetto emarginata, propone

RECLAMO

avverso il predetto avviso per i seguenti motivi:

L'art. 5 del bando relativo alla suddetta selezione pubblica, pubblicato sul sito internet in data 15/11/18, prevede che *"L'elenco dei candidati ammessi alla preselezione, unitamente all'indicazione della sede, del giorno, e dell'ora di svolgimento della prova di preselezione, sarà pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet della società <http://www.amat.taranto.it>, entro i 30 giorni successivi rispetto al termine di scadenza previsto dal bando... Relativamente ai soli candidati risultati idonei alla preselezione, sarà verificata l'ammissibilità/regolarità della domanda presentata, il cui esito sarà pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet della società <http://www.amat.taranto.it>, entro i successivi 30 giorni rispetto a quello della prova preselettiva, e comunque entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per l'invio delle domande di partecipazione"*. Invero, l'avviso di svolgimento della prova preselettiva è stato pubblicato il 21/06/2019, pertanto, ben oltre il termine previsto dal bando, senza che nessuna proroga venisse resa nota, ingenerando incertezza nei candidati sulla pubblicazione e comunicazione della procedura di selezione utile ai fini della partecipazione alla stessa. Inoltre, la preselezione è stata fissata per il giorno 04/07/2019, in violazione dell'art. 23 del regolamento reclutamento personale Amat Spa che prevede, invece, che la convocazione per le prove d'esame, con l'indicazione del calendario delle medesime, debba essere inviata almeno 15 giorni prima della data della prova stessa.

Inoltre, non è stata pubblicata sul sito la composizione della Commissione esaminatrice, così come espressamente previsto dal regolamento reclutamento personale Amat Spa.

CHIEDE

Pertanto, previo annullamento dell'avviso di svolgimento della prova preselettiva pubblicato in data 21/06/19 e di ogni atto conseguente, che venga pubblicata sul sito la proroga dei termini previsti per la pubblicazione dell'avviso di svolgimento della prova preselettiva, la composizione della Commissione esaminatrice, e fissata nuova data per lo svolgimento della prova preselettiva al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dal bando e dal regolamento reclutamento personale Amat Spa e la regolare conoscibilità da parte dei candidati. In caso di mancato riscontro entro 30 gg. dal ricevimento della presente ex art. 328 c.p., si procederà a segnalare l'accaduto alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti.

Taranto, 15/07/2019

Firma



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: reclamo avverso avviso di svolgimento della prova preselettiva del 20/06/19 - : Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full time, di n. 1 Laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di ?Specialista Amministrativo?,

Mittente: "Per conto di: brandimarte.manuela@oravta.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 15/07/2019 19.35

A: amat@pec.amat.ta.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/07/2019 alle ore 19:35:58 (+0200) il messaggio "reclamo avverso avviso di svolgimento della prova preselettiva del 20/06/19 - : Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full time, di n. 1 Laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di ?Specialista Amministrativo?," è stato inviato da "brandimarte.manuela@oravta.legalmail.it" indirizzato a:

amat@pec.amat.ta.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 22912BF0.00BDE6B6.F6B495A6.978D68F5.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 15/07/2019 at 19:35:58 (+0200) the message "reclamo avverso avviso di svolgimento della prova preselettiva del 20/06/19 - : Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full time, di n. 1 Laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di ?Specialista Amministrativo?," was sent by "brandimarte.manuela@oravta.legalmail.it" and addressed to:

amat@pec.amat.ta.it

The original message is attached.

Message ID: 22912BF0.00BDE6B6.F6B495A6.978D68F5.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

—postacert.eml—

Oggetto: reclamo avverso avviso di svolgimento della prova preselettiva del 20/06/19 - : Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full time, di n. 1 Laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di ?Specialista Amministrativo?,

Mittente: BRANDIMARTE MANUELA <brandimarte.manuela@oravta.legalmail.it>

Data: 15/07/2019 19.35

A: amat@pec.amat.ta.it

Spett. le Azienda,
in allegato si trasmette quanto in oggetto.

Distinti saluti

Avv. manuela Brandimarte

--

—Allegati:

postacert.eml	105 kB
reclamo avviso svolgimento prova preselettiva del 21 06 2019.pdf	75,8 kB
dati-cert.xml	1,2 kB

AL3)

Studio Associato Barberio

Avv. Roberto Barberio
Avv. Luca Barberio
Avv. Marco Barberio

Taranto, 7 agosto 2019

AMAT SpA
Presidente Consiglio di Amministrazione
Via Cesare Battisti n. 657
74121 Taranto

OGGETTO: reclamo 15.07.2019 di Brandimarte Manuela – Selezione pubblica, per titoli ed esami, con contratto a tempo indeterminato, di tipo full time, di n.1 laureato in Discipline economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare nel profilo professionale di “specialista Amministrativo”, parametro retributivo 193 ex CCNL Autoferrotranvieri del 2000, nell’ambito dell’Area Risorse Umane nel ruolo dell’Amat SpA pubblicata sul sito Internet in data 15.11.2018.

Il reclamo in oggetto, avanzato dalla candidata Manuela Brandimarte, si duole dell’intempestiva ricezione dell’avviso di svolgimento della prevista prova pre-selettiva oltre i termini stabiliti dal bando e dal regolamento sul reclutamento del personale Amat SpA.

Il tutto, stando alla prospettazione della reclamante, in dispregio del termine di cui all’art. 5 del bando di selezione (entro gg. 30 successivi rispetto al termine di scadenza previsto), nonché del termine di cui all’art. 23 del predetto regolamento (convocazione da inviarsi almeno 15 gg. prima della data programmata per la prova).

In via del tutto preliminare, salvo quanto rileverò in appresso anche in chiave strategica, la doglianza, per come genericamente sollevata a fronte del ritardo di un solo giorno, dà il segno di una rappresentazione speciosa.

Infatti, la sua formulazione, del tutto omissiva in ordine al rapporto di causalità tra il ritardo della pubblicazione e l’impedimento a partecipare alla seduta di pre-selezione, non può ricevere alcun sostegno giuridico dall’astratta rivendicazione operata in capo a un’indeterminata pluralità di candidati (piuttosto che in capo al soggetto esclusivamente legittimato a dolersi nella sua individualità di singolo interessato).

Così facendo, il reclamo si è rivelato essere un veicolo di tutela della “regolare conoscibilità da parte dei candidati”, con il risultato di dare centralità pregnante al gap dell’incertezza collettiva, piuttosto che quella personale della diretta interessata.

Nessun riferimento risulta operato a qualsiasi impedimento materiale imputabile all’insufficienza dei termini, di cui la reclamante si è limitata a invocare il rispetto su basi astratte e formalistiche. Il tutto, cioè, senza dar prova di un interesse di natura personale (art. 100 cpc) in funzione motoria dell’azione eventualmente da intraprendere. Il deficit dimostrativo in tal senso, tra l’altro, è indirettamente confermato anche da quell’inconsulta minaccia di “segnalare l’accaduto alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti” che, a parte l’ingenuo auspicio di ingenerare timore, tradisce l’assoluta mancanza di argomenti sostenibili in proprio.

Stando così le cose, nello specifico caso, è facile cogliere il *vulnus dell’imputet sibi* a carico della candidata non dimostratasi accorta ed avveduta nel disertare la prova preselettiva malgrado l’oggettiva sufficienza del termine (21 giugno – 4 luglio) disponibile. Inosservanza, questa, sanzionata dall’inevitabile esclusione dal concorso, legittimamente praticata nei suoi confronti in applicazione della *lex specialis* del bando.

Il reclamo della candidata ha attribuito al termine in discorso una riduttiva valenza funzionale a senso unico. In contrario, la natura e l’andamento del termine in questione, impongono di tracciare una netta distinzione tra gli effetti ricadenti sui candidati e quelli ricadenti, invece, sulla sfera dell’Amministrazione.

Nel primo caso, il termine riveste natura tassativa. Di conseguenza, la violazione imputabile al candidato, preso nella sua individualità soggettiva, stimola l’operatività dell’istituto della decadenza e, con essa, l’ineluttabilità dell’esclusione. Sanzione che, in presenza dei relativi presupposti, è sottratta alla discrezionalità e, quindi, va somministrata come atto dovuto per effetto dei vincolanti principi di parità di trattamento, di uguaglianza (art. 3 Cost.), nonché d’imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa (art. 97 Cost.).

Al contrario, la ritardata pubblicazione dell’avviso di preselezione ascrivibile al fatto dell’Amministrazione, non è suscettibile di essere travolta da decadenza. Ipotesi, peraltro, ontologicamente incompatibile con la pubblicazione, nella specie avvenuta (anche se con un giorno di ritardo), a beneficio della generalità dei candidati. In pieno raccordo, quindi, con il principio generale della *par condicio*.

Il differente sviluppo funzionale del termine in rapporto ai soggetti, suggerisce di esaminare il focus del problema in ambito esclusivamente sostanziale (libero, cioè, da interferenze di natura formale). Il che rende collateralmente necessario trasferire il

dibattito sulla valutazione del discrimine tra sufficienza e/o insufficienza del tempo oggettivamente utile per consentire a ciascun singolo candidato di essere presente alla preselezione.

L'adozione di un metro siffatto, pone a carico del candidato, che si assume lesa dalla sopravvenuta riduzione del termine, la rigorosa dimostrazione dell'eventuale insufficienza del termine residuo a disposizione e, di conseguenza, dell'incidenza ostativa ascrivibile alla contrazione temporale (pubblicazione dell'avviso differita di un solo giorno) in ordine alla mancata sua partecipazione personale alla prova pre-selettiva. Tale dimostrazione, si badi, deve riguardare la sfera strettamente soggettiva dell'interessato, senza minimamente attingere nella sfera di pertinenza dell'astratta generalità dei candidati.

L'interesse alla riedizione dell'avviso, perché ritenuto "tardivo", quindi, presuppone che, a monte, sussistano *"in concreto ragionevoli possibilità di ottenere l'utilità richiesta; esso deve cioè aderire in modo rigoroso e con carattere di immediatezza e di attualità all'oggetto del giudizio"* (Adunanza Plenaria n. 8/2014; nello stesso senso anche Cons. Stato n. 3365/2012; Cons. Stato n. 2947/2012; Cons. Stato n. 6151/2011) [Tar Lazio n. 04332/2019].

Nel caso che ci occupa, l'interesse della candidata va rapportato all'esistenza materiale (e non meramente potenziale) del rapporto di causa ed effetto tra la ritardata pubblicazione dell'avviso e l'impedimento dedotto.

Al pari della candidata Brandimarte, anche la candidata Francesca Mattia (mail del 4 luglio 2019) si è lasciata andare a lamentele di taglio scopertamente generico, come tali, insuscettibili di comprovare l'esistenza di qualsiasi nesso di causalità tra il preteso ritardo e la mancata partecipazione per effetto del medesimo. La nota di riscontro a firma del Direttore Generale dell'Amat, peraltro, ha chiarito che "secondo le previsioni del bando" la pubblicazione dell'avviso assume pieno "valore di notifica", per cui non può assumere rilevanza, ai fini del decorso del termine, la data di ricezione dell'avviso a mezzo raccomandata postale.

Sulla scorta di quanto innanzi, proprio perché afflitti dal comune deficit argomentativo, entrambi i "reclami" poggiano su un telaio giuridico non meritevole di conseguire scontati giudizi di fondatezza.

*

A parte lo scenario sopra rappresentato, è auspicabile che il problema venga comunque opportunamente avviato a soluzione su basi e ragioni di altro segno. Il tutto, cioè, in coda alle risultanze di una ricerca che tenga conto delle implicazioni di natura giuridica, da un lato, e delle prospettive di taglio strategico, dall'altro. Le seconde, da utilizzare metodologicamente come strumento solutivo capace di scongiurare i rischi latenti di contenzioso, da sempre in rotta di collisione con lo scopo

sociale di qualsiasi azienda, intenta a conseguire risultati immediati e stabili di proprio conio.

Tale premessa programmatica coinvolge, in primis, il problema dell'*esclusione* dei due candidati, doverosamente disposta in esecuzione di quanto previsto dalla *lex specialis* (bando di selezione).

L'*esclusione* in parola, però, è bene rimuoverla sollecitamente per le ragioni di cui subito si dirà. Ragioni selettivamente preordinate al servizio del simultaneo rispetto dei principi generali della *par condicio* e del *favor participationis*.

Pur se espressione dell'incontestabile sfera discrezionale dell'Amat SpA, la regolamentazione della fase preselettiva rischia di concedere varchi di accesso al sindacato giurisdizionale, entro gli istituzionali limiti dell'esclusiva valutazione dei profili di legittimità, specie alla luce dei principi costituzionali e della Cedu.

Nel nostro caso, la lettera del settimo comma dell'art. 21 del bando di selezione (*"la mancata partecipazione alla prova di preselezione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso"*) rivela un eccesso di rigorismo fine a se stesso che, in tale foggia, non è consigliabile utilizzarlo ad oltranza.

Merita di essere valorizzata, piuttosto, la circostanza che la prova selettiva programmata per il 4 luglio scorso (prevista dal bando nell'ipotesi di superamento della soglia di 50 candidati) non si sia più tenuta in quanto, a fronte dei 58 candidati convocati, se ne siano presentati soltanto 25.

In tal modo, il limite legittimamente introdotto dal primo comma dell'art. 5 del bando [*"Qualora il numero delle domande presentate dovesse superare il limite di 50, si darà luogo ad una procedura di preselezione diretta a limitare a tale soglia il numero dei partecipanti alle fasi successive della selezione"*] si è addirittura dimezzato, tanto da risultare circoscritto alla partecipazione di 25 candidati soltanto.

Ebbene, come è facile constatare, lo scenario appena tracciato toglie qualsiasi senso e ragione all'originaria previsione del bando relativo al potere dell'Amat di limitare la partecipazione numerica dei candidati. Tale constatazione, peraltro, riceve coerente conferma nella decisione della Commissione di gara di non procedere all'espletamento di una prova pre-selettiva, divenuta inutile e comunque non più funzionale allo scopo originario.

L'ineccepibile iniziativa assunta dalla predetta Commissione segna il punto di non ritorno dell'azione amministrativa sul piano irrinunciabile della tenuta razionale. Sacca in cui il giudice ha potere d'ingerenza "nei limitati casi in cui l'esercizio del potere discrezionale trasmodi in uno o più dei vizi sintomatici dell'eccesso di potere, irragionevolezza, irrazionalità, arbitrarietà o travisamento dei fatti, i quali

tipicamente rappresentano dei vizi della funzione amministrativa" [Cons. Stato sez. III n. 2091/2019].

I poteri di sindacato in tal senso trovano conforme ospitalità all'interno del consolidato filone giudiziario (v. Cons. Stato, sez. IV, n. 3297/2019; id., n. 2504/2019; sez. III, 350/2019; sez. V, 253/2015; TAR Lazio – Roma, sez. I, 12707/2015), secondo cui, fatta eccezione per le devianze inquadrabili nelle tipologie sopra richiamate, il sindacato giurisdizionale non può fare a meno di arrestarsi alle soglie del merito dell'azione amministrativa.

Rispettati questi limiti d'ingerenza, quindi, ove ravvisi sussistere nelle scelte amministrative il vizio sintomatico della manifesta irrazionalità *"ben potrà il Giudice amministrativo valutare la legittimità del criterio impiegato dalla Pubblica Amministrazione se la scelta e la preferenza accordata ad esso presentino... profili di evidente e manifesta irragionevolezza, illogicità, arbitrarietà, incoerenza: in presenza di simili vizi, espressione dello sviamento della funzione pubblica, infatti, il sindacato giurisdizionale sulle scelte amministrative, pur se queste sono espressione di discrezionalità amministrativa, si impone a garanzia delle posizioni soggettive suscettibili di essere lese dal simile provvedimento amministrativo e, disponendone l'annullamento, conduce fisiologicamente alla riedizione del potere amministrativo (così, da ultimo, Cons. St., sez. III, 276/2019; sez. V, 6637/2018)"* [Cons. Stato sez. III n. 4183/2019].

*

La dissertazione che precede, per non restare in un limbo meramente teorico, deve essere recepita come chiave esplicativa dei suggerimenti che, qui di seguito, si somministrano sul piano pratico e funzionale.

Invero, per eludere il rischio di fronteggiare gli effetti di scelte contraddittorie e/o manifestamente irrazionali, è indifferibile la necessità di procedere alla revoca di tutte le esclusioni praticate, con la conseguenziale ammissione alle prove concorsuali di tutti i 58 candidati elencati nell'avviso di svolgimento della preselezione. La ridotta presenza alla prova di preselezione, tra l'altro, lascia prevedere che il parco dei partecipanti al concorso, in concreto, corre il rischio di risultare largamente inferiore alla soglia delle 50 unità e, in astratto, pari al tetto massimo di 58 ammessi.

L'azione dell'Amat sviluppata nella direzione sopra suggerita si armonizza appieno con i canoni costituzionali della parità di trattamento (art. 3 Cost.) e del buon andamento e dell'imparzialità (art. 97 Cost.) esente dalle scorie della manifesta irrazionalità e delle altre degenerazioni sintomatiche dell'eccesso di potere. Risulta altresì onorato il principio del favor participationis destinato a prevalere sulle previsioni di contenimento della lex specialis, allo stato, trasformatesi in veicolo di involontario contenimento della partecipazione al concorso. Tanto, in contrasto con la ratio originaria del bando e, comunque, anche con lo stesso interesse dell'Amat a favorire un confronto più nutrito ai fini della scelta del candidato meritevole di essere assunto.

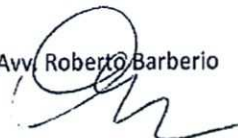
Quanto ai soggetti titolati ad operare, la revoca delle esclusioni, a mio avviso, compete al CdA dell'Amat.

In ordine al potere di ammissione alle prove, segnalo che la terza sezione del TAR Lombardia (sentenza n. 02642/2018), nel descrivere lo sviluppo della vicenda sottoposta al suo esame, ha dato atto di un verbale della Commissione attestante la decisione "di ammettere alle prove tutti i concorrenti, senza effettuare alcuna preselezione, nonostante un numero di candidati superiore a 60". A parte questo riferimento meramente descrittivo (come tale privo di natura decisoria), suggerisco la prudenza di avvalersi di una deliberazione del CdA che, ove del caso, venga formalmente recepita dalla Commissione di gara.

A disposizione per ogni ulteriore dettaglio e/o chiarimento,

Invio i miei migliori saluti,

Avv. Roberto Barberio



Al 4)

Taranto,

Alla Dott.ssa
Brandimarte Emanuela
Via Diego Peluso 126
TARANTO

brandimarte.manuela@oravta.legalmail.it

OGGETTO: Selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 laureato/a da inquadrare, nell'ambito dell'Area operativa "Risorse Umane", con il profilo professionale di "Specialista Amministrativo", parametro retributivo 193 del C.C.N.L. Autoferrotranvieri del 2000: esame reclamo e determinazioni conseguenti.

Si riscontra il reclamo da Lei presentato lo scorso 16 luglio, per rappresentare preliminarmente che la scrivente Società ritiene di aver operato nel pieno rispetto delle previsioni del bando, quale lex specialis, e del vigente Regolamento aziendale per il reclutamento del personale.

Ad ogni buon conto, al sol fine di consentire la massima partecipazione di candidati alle prove selettive, in ossequio al principio del favor participationis, anche in considerazione del numero di partecipanti (58 candidati a fronte di 50, quale soglia prevista dal bando), si procederà alla revoca delle esclusioni praticate, con conseguenziale ammissione alle prove concorsuali di tutti i 58 candidati indicati nell'avviso pubblico del 20/06/2019.

Di tanto sarà resa informativa agli interessati nelle forme di legge.
Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgio Gira)

Taranto,

Gent.mo Sig.
Prof. Avv. Michele Castellano
michele.castellano@polisavvocati.com

Gent.mo Sig
Avv. Fabrizio Bottini
f.bottini@studiobottini.org

Gent.mo Sig.ra
Avv. Viviana Fox
fovxviviana@gmail.com

OGGETTO: Selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di tipo full-time, di n. 1 laureato/a in Discipline Economico-aziendali o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche da inquadrare, nell'ambito dell'Area operativa "*Risorse umane*", con il profilo professionale di "*Specialista amministrativo*", parametro retributivo 193 del c.c.n.l. del 27/11/2000: precisazioni.

Come già anticipato a mezzo dell' 8 agosto u.s. dal Segretario della Commissione, P.I. Cosimo Russo, con reclamo presentato il 15 luglio u.s. (**All. 1**) la candidata Brandimarte Manuela, regolarmente ammessa alla fase della preselezione della selezione in oggetto, programmata per il 4 luglio 2019 ma non tenutasi a seguito della presentazione di soli 25 candidati a fronte dei 58 convocati (al di sotto, quindi, della soglia prevista dal bando), ha eccepito l'intempestiva comunicazione dello svolgimento della fase preselettiva, in violazione dell'art. 5 del bando, nonché del termine di cui all'art. 23 del vigente Regolamento aziendale per le assunzioni di personale.

Con il precitato reclamo la candidata ha chiesto, conseguentemente, l'annullamento dell'avviso pubblico del 20 giugno 2019, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, relativo alla programmazione della prova preselettiva, e di ogni atto conseguente.

Tenuto conto della delicatezza della questione sollevata, è stato conferito incarico all'Avvocato Roberto Barberio di redigere un parere in merito al reclamo promosso dalla Dott.ssa Brandimarte.

Il legale incaricato, con parere reso in data 7 agosto 2019, prot. az. n. 13361 (**All. 2**), pur ponendo in evidenza che il reclamo presentato non si fonda su elementi giuridici meritevoli di conseguire scontati giudizi di fondatezza, in ossequio al principio generale del *favor participationis* ha suggerito all'Azienda "*di revocare tutte le esclusioni praticate, con la conseguenziale ammissione alle prove concorsuali di tutti i 58 candidati elencati nell'avviso di svolgimento della preselezione*", indicando come soggetto titolato ad operare la revoca delle esclusioni il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT, con successivo recepimento delle determinazioni adottate, ove del caso, dalla Commissione esaminatrice appositamente nominata per lo svolgimento delle fasi concorsuali.

In considerazione della necessità di riscontrare il reclamo della candidata Brandimarte nel termine assegnato di 30 (trenta) giorni (che scadeva il 14 agosto u.s.), la sottoscritta ha rappresentato alla stessa la volontà della Società di procedere alla revoca delle esclusioni praticate, con conseguente ammissione alle prove concorsuali di tutti i

58 candidati indicati nell'avviso pubblico del 20/06/2019 e relativa informativa agli interessati nelle forme di legge (**Ail. 3**).

La presente determinazione, assunta d'intesa con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, sarà portata a formale ratifica alla prima riunione utile del Consiglio medesimo.

Tanto si deve alle SS.LL. per il prosieguo delle operazioni concorsuali nei termini sopra indicati.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)